UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO

AREA RICERCA
Ufficio formazione alla ricerca

D.R. n. 174 Teramo, 22-05-17

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER IL CONFERIMENTO DI UN ASSEGNO DI RICERCA PER ATTIVITA' DI RICERCA DI DURATA ANNUALE DAL TITOLO "IL PROCESSO DI DIFFUSIONE DELL'INNOVAZIONE RADICALE" - *FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE.*

IL RETTORE

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante norme in materia di protezione dei dati personali;

VISTO il Decreto Rettorale 19 gennaio 2006, n. 15, con il quale è stato emanato il regolamento di attuazione delle norme di protezione dei dati personali;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed, in particolare, l'art. 22;

VISTO il Decreto Ministeriale 9 marzo 2011, n. 102, con il quale è stato rideterminato l'importo annuo lordo dei menzionati assegni;

VISTO il Decreto Rettorale 9 febbraio 2017, n. 32, con il quale è stato emanato il regolamento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, ed, in particolare, l'art. 2, punto secondo;

VISTA la Legge 12 novembre 2011, n. 183 ed, in particolare, l'art. 15, relativa ad adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive;

VISTO il verbale relativo alla seduta del 16 febbraio 2017 nella quale il Consiglio della Facoltà di Scienze Politiche ha approvato l'attivazione di un assegno di ricerca per attività di ricerca dal Titolo: "IL PROCESSO DI DIFFUSIONE DELL'INNOVAZIONE RADICALE", sotto la responsabilità scientifica del Prof. Giovanni Piersanti in qualità di tutor nel S.S.D. SECS-P/01;

VISTO il verbale relativo alla seduta del 5 aprile 2017 nella quale il Consiglio della Facoltà di Scienze della Comunicazione ha approvato la copertura finanziaria per euro 15.800 che graverà sui fondi residui del master di secondo livello in "Geopolitics economic globalization and international institutions" coordinato dal prof. Giovanni Di Bartolomeo;

VISTA la delibera del CdA del 29 marzo 2017 con la quale si è costituito il Fondo di accantonamento destinato a cofinanziare assegni di ricerca e borse di studio/ricerca per un importo di euro 51.276,02 suddiviso in parti uguali tra tutte le Facoltà che pertanto disporranno della somma di euro 10.255,20;

VISTO il verbale relativo alla seduta del 20 aprile 2017, pervenuto in data 15 maggio 2017, nella quale il Consiglio della Facoltà di Scienze Politiche ha approvato l'utilizzo di euro 8.000 dal fondo di accantonamento deliberato dal CdA in data 29 marzo 2017 per la restante parte della copertura finanziaria dell'assegno di ricerca per attività di ricerca dal Titolo: "IL PROCESSO DI DIFFUSIONE DELL'INNOVAZIONE RADICALE" il cui importo tale ammonta ad euro 23.800;

DECRETA

Art. 1

È indetta la procedura di valutazione comparativa per il conferimento di un assegno per la collaborazione ad attività di ricerca di durata annuale dal titolo "Il processo di diffusione dell'innovazione radicale", nell'area CUN 13 (Scienze economiche e statistiche) - settore scientifico disciplinare SECS-P/01 (economia politica)

PROGETTO DI RICERCA

Titolo: Il processo di diffusione dell'innovazione radicale

- Descrizione dell'attività di ricerca: la ricerca ha per oggetto lo studio dei processi di diffusione delle

innovazioni radicali, ossia quelle innovazioni che per la loro rilevanza su problematiche etiche possono riscontrare una resistenza sociale alla loro diffusione. L'attività di ricerca cercherà, in particolare, di comprendere le dinamiche dell'innovazione radicale attraverso l'utilizzo di metodologie di frontiera tra diverse discipline e da quali fattori, economici, sociali e giuridiche, queste sono influenzate. La ricerca analizzerà, infatti, il processo di diffusione dell'innovazione radicale da un punto di vostra multidisciplinare, partendo dai modelli di innovazione proposti dalla economia politica ed integrandoli con aspetti derivati dalla teoria sociologica che studia i mutamenti sociali. L'assegnista dovrà svolgere, sotto la guida del tutor, attività di analisi della letteratura, modellizzazione e simulazione del processo di innovazione attraverso la metodologia ABM; analisi di dati quantitativi; realizzazione di studi di caso.

- Area CUN: 13 (Scienze economiche e statistiche).
- SSD di riferimento: SECS-P/01 (economia politica).
- Lingua straniera richiesta: Inglese.
- Sede: Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Teramo.
- Responsabile scientifico e Tutor: prof. Giovanni Piersanti.
- Requisiti generali di ammissione:
  - dottorato di ricerca;
  - comprovata esperienza di ricerca multidisciplinare nei temi inerenti al progetto di ricerca.
- Durata: 12 mesi.

Art. 2

Requisiti generali di ammissione

Possono partecipare alla procedura di valutazione comparativa coloro che siano in possesso del diploma di dottorato e che abbino maturato una comprovata esperienza di ricerca multidisciplinare nei temi inerenti al progetto di ricerca.

Possono, inoltre, partecipare cittadini non appartenenti all'Unione Europea che siano in possesso di analogo titolo accademico conseguito all'estero, preventivamente riconosciuto dalle competenti autorità ai sensi della normativa vigente.

La valutazione dei titoli di studio posseduti dai cittadini appartenenti all'Unione Europea è subordinata alla preventiva acquisizione del parere favorevole del Ministero dell'Istruzione, ai sensi della L. n. 29/2006.

Per difetto dei requisiti può essere disposta, in qualsiasi momento procedurale, l'esclusione del candidato con nota del responsabile del procedimento; l'eventuale ammissione si dovrà pertanto ritenere in ogni caso effettuata con riserva.

Art. 3

Incompatibilità

Ai sensi dell'art. 8 del Regolamento di Ateneo per gli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, non può essere titolare di assegno di ricerca:

a) il personale di ruolo presso le università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e l'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;
b) il personale in servizio presso amministrazioni pubbliche diverse da quelle di cui al punto a), salva la possibilità di fruire dell'assegno di ricerca previo collocamento in aspettativa senza assegni presso la propria amministrazione, per il periodo di durata dell'assegno;
c) gli iscritti a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale;
d) i dottorandi con borsa di studio;
e) gli iscritti alle Scuole di Specializzazione. Agli iscritti alle Scuole di Specializzazione che risultino vincitori dell'assegno di ricerca si applica la sospensione del corso degli studi fino al termine dell'assegno;
f) gli iscritti a corsi di perfezionamento e master in Italia e all'estero solo se nei bandi per l'iscrizione a detti corsi sia espressamente prevista l'incompatibilità con la fruizione dell'assegno di ricerca.

Coloro che risulteranno vincitori di assegno nella presente procedura concorsuale non potranno ricoprire le posizioni giuridiche o esercitare le attività dichiarate incompatibili ai sensi del predetto articolo.

Gli assegni oggetto del presente bando sono eventualmente rinnovabili e non cumulabili con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari.

Ai sensi dell'art. 3, ultimo comma del Regolamento di Ateneo per gli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, non possono essere titolari di assegno coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con il responsabile scientifico dell'assegno di ricerca, con un professore o ricercatore appartenente

alla Facoltà o alla struttura sede dell'attività dell'assegno di ricerca, con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università, ferme restando le ulteriori incompatibilità ai sensi della normativa vigente.

Art. 4

Domanda e termini di presentazione

Per partecipare alla procedura di cui all'art. 1 del presente bando, l'aspirante candidato dovrà compilare l'apposita domanda seguendo lo schema di cui all'allegato A, pubblicato, unitamente al bando, sul sito www.unite.it. La domanda dovrà essere consegnata a mano direttamente presso l'Ufficio Affari Generali (Ufficio protocollo) dell'Università degli Studi di Teramo (Via R. Balzarini n. 1 – Campus Coste Sant'Agostino – Teramo) dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e, inoltre, dal lunedì al giovedì pomeriggio, dalle ore 15:30 alle ore 16:30 ovvero inviata per posta elettronica certificata all'indirizzo protocollo@pec.unite.it entro il termine perentorio del giorno **venerdì 16 giugno 2017**.

Nella domanda di partecipazione l'interessato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome ed il nome;
b) la data ed il luogo di nascita;
c) il codice di identificazione personale (codice fiscale);
d) la residenza, con l'indicazione della via, del numero civico, della città, della provincia, del codice di avviamento postale;
e) la cittadinanza posseduta;
f) il diploma di laurea posseduto, l'Università presso la quale è stato conseguito, nonché la data del conseguimento;
g) il diploma di dottorato di ricerca, la data del conseguimento, nonché l'Università sede amministrativa del corso frequentato;
h) la comprovata esperienza di ricerca multidisciplinare nei temi inerenti al progetto di ricerca
i) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione deve essere resa solo dai cittadini stranieri);
j) di non usufruire attualmente di altri assegni o di borse di studio a qualsiasi titolo conferite o di essere disposto, qualora risultasse vincitore, a rinunciare ad altri assegni o alle borse di studio eventualmente in godimento;
k) di non essere in servizio di ruolo presso le istituzioni e gli enti di cui all'art. 3, lettera a del presente bando;
l) di non essere in servizio di ruolo presso le istituzioni e gli enti di cui all'art. 3, lettera b del presente bando; ovvero di provvedere, in caso di conseguimento dell'assegno di ricerca, a formulare istanza di collocamento in aspettativa senza assegni presso la propria amministrazione, per il periodo di durata dell'assegno di ricerca;
m) di non essere iscritto a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale;
n) di non essere iscritto a corsi di dottorato con borsa;
o) di non essere iscritto a Scuole di specializzazione; ovvero di esservi iscritto, ma di aver fatto richiesta di sospensione dai corsi fino alla scadenza dell'assegno;
p) di essere iscritto a corso di perfezionamento e/o master in Italia e/o all'estero il cui bando non prevede l'incompatibilità con la fruizione dell'assegno di ricerca;
q) di non avere un rapporto di coniugio, di parentela, di affinità, fino al quarto grado compreso, con il responsabile scientifico dell'assegno di ricerca, con un professore o ricercatore appartenente alla Facoltà o alla struttura sede dell'attività dell'assegno di ricerca, con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università, e di non trovarsi nelle ulteriori situazioni di incompatibilità ai sensi della normativa vigente;
r) l'indirizzo dove si desidera che vengano inviate le eventuali comunicazioni relative al concorso oggetto della domanda, nonché il recapito telefonico e l'impegno a far conoscere le eventuali successive variazioni.

L'interessato dovrà allegare alla domanda:

1) un curriculum vitae;
2) una fotocopia del tesserino di codice fiscale;
3) una fotocopia di un documento di identità.

I titoli accademici ed eventuali titoli professionali da sottoporre a valutazione devono essere presentati sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, compilando l'apposito allegato B.

Le pubblicazioni possono essere presentate in copia dichiarata conforme all'originale mediante un'attestazione sottoscritta dal candidato ai sensi del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, servendosi dell'allegato C oppure in originale.

Per gli altri titoli dei quali si chiede la valutazione, questi possono essere presentati in copia dichiarata conforme

all'originale mediante un'attestazione sottoscritta dal candidato ai sensi del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, servendosi dell'allegato C.

Agli atti e documenti in lingua straniera (tranne le pubblicazioni) deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Gli aspiranti candidati portatori di handicap, per ottenere, secondo quanto previsto dall'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, la concessione degli ausili necessari in relazione al proprio handicap, nonché degli eventuali tempi aggiuntivi per lo svolgimento del colloquio, dovranno allegare alla domanda di partecipazione la relativa certificazione medico-sanitaria.

L'aspirante candidato dovrà apporre, a pena di esclusione, in calce alla domanda la propria firma.

Fermi restando i casi di esclusione espressamente indicati nel bando, potrà essere richiesta in qualsiasi momento la regolarizzazione delle domande che, sottoscritte e spedite nei termini, dovessero risultare formalmente irregolari per vizi sanabili, inesatte o non conformi al modello di domanda allegato al presente decreto.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte degli aspiranti o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 5

Valutazione dei titoli e colloquio

Secondo quanto disposto dall'art. 15 del Regolamento di Ateneo per gli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca la valutazione dei titoli e del colloquio sarà basata su criteri fissati preliminarmente dalla Commissione giudicatrice, con l'attribuzione di un massimo di 100 punti. L'ammissione al colloquio avverrà solo in caso di un punteggio maggiore o uguale a 30 punti nella valutazione dei titoli.

La valutazione dei titoli dovrà precedere il colloquio.

Il colloquio è volto ad accertare il grado di preparazione del candidato negli specifici settori scientifico-disciplinari e la sua attitudine a svolgere attività di ricerca scientifica.

Il candidato, inoltre, dovrà dimostrare una sufficiente conoscenza della lingua straniera richiesta.

Il diario del colloquio, con l'indicazione della data, dell'ora e del luogo in cui avrà luogo, sarà pubblicato sul sito web di Ateneo. Tale comunicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati.

La mancata presentazione del candidato nei giorni stabiliti per le prove di esame, anche se dipendente da causa di forza maggiore, sarà considerata equivalente a esplicita dichiarazione di rinuncia alla presente procedura selettiva.

Per sostenere il colloquio, i candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento.

Art. 6

Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice, nominata con decreto rettorale su proposta del responsabile scientifico del progetto, sarà composta da tre docenti di ruolo.

La Commissione potrà essere integrata con esperti linguistici e potrà avvalersi, senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica, di esperti revisori di elevata qualificazione italiani o stranieri esterni all'Università.

Al termine dei lavori, la Commissione compilerà la graduatoria generale di merito sulla base dei punteggi ottenuti dai candidati nelle singole valutazioni, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva. A parità di punteggio, si darà la preferenza al candidato con minore anzianità anagrafica.

Art. 7

Approvazione degli atti

Entro trenta giorni dalla consegna dei verbali da parte della commissione giudicatrice, il Rettore accerterà la regolarità degli atti ed approverà la graduatoria generale di merito.

Nel caso in cui dovessero riscontrarsi irregolarità, il Rettore rinvierà con provvedimento motivato i verbali alla Commissione per la regolarizzazione, stabilendone il termine.

Il decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale di Ateneo e pubblicato sul sito web di Ateneo.

Art. 8

Contratto

Il candidato vincitore sarà invitato a stipulare, entro il termine perentorio di **dieci giorni**, che decorre dalla data di notifica della comunicazione dell'avvenuto conferimento dell'assegno, un apposito contratto che regola la collaborazione all'attività di ricerca.

Colui che non procederà alla stipulazione del contratto nel termine sopraindicato sarà considerato rinunciatario. In tal caso, subentrerà il candidato immediatamente successivo in graduatoria.

Il contratto potrà essere annualmente rinnovato alla scadenza, per il proseguimento della stessa ricerca, fino a tre anni in base all'andamento e ai risultati del progetto.

Art. 9

Assegno

L'importo dell'assegno viene determinato in € 19.367,00 (euro diciannovemilatrecentosessantasette/00) annui lordi, comprensivo della quota relativa al contributo previdenziale INPS, gestione separata, a carico dell'assegnista.

Detto importo verrà erogato al beneficiario in rate mensili posticipate.

L'assegno non potrà essere cumulato con altri o con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere, utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca.

Art. 10

Compiti e valutazione dell'attività di ricerca

Il titolare di assegno svolge attività di ricerca sotto la direzione del tutor e, pertanto, non può essere utilizzato in attività di mero supporto tecnico né può svolgere compiti di docenza.

Al termine di ciascun anno di attività ed in ogni caso trenta giorni prima della scadenza del contratto, il titolare dell'assegno dovrà presentare al Consiglio di Facoltà una relazione dettagliata sull'attività svolta e i risultati conseguiti, controfirmata dal tutor.

Art. 11

Trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali trasmessi dai candidati, ai sensi dell'art. 11, comma 1, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione. Le informazioni così acquisite potranno essere comunicate ad altre pubbliche amministrazioni e ad enti competenti in sede di controllo delle eventuali dichiarazioni sostitutive rese dall'aspirante candidato.

L'interessato, inoltre, gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo, tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla normativa vigente, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Titolare del trattamento, nei cui confronti potranno essere fatti valere i diritti menzionati nel comma precedente, è il Rettore dell'Università degli Studi di Teramo, nella sua qualità di rappresentante legale dell'ente medesimo.

Art. 12

Restituzione documenti e pubblicazioni

I candidati non utilmente collocati in graduatoria potranno provvedere a loro spese al ritiro delle eventuali pubblicazioni e dei documenti depositati presso questo Ateneo, comunque non oltre i sei mesi dalla conclusione della procedura.

Trascorso tale termine, questa Università disporrà del materiale di cui trattasi secondo le proprie necessità, senza alcuna responsabilità verso i candidati stessi.

Art. 13

Pubblicazione

Il presente bando verrà pubblicato sul sito internet dell'Università degli Studi di Teramo (www.unite.it) e sui siti previsti dalla normativa vigente.

Art. 14

Responsabile del procedimento

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento di cui al presente bando è il dott. Sergio Altitonante – responsabile Ufficio formazione alla ricerca - Area Ricerca – via R. Balzarini n. 1 - Campus di Coste S. Agostino - 64100 Teramo (tel. 0861/266307-6335 – assegni@unite.it).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO

IL RETTORE
Luciano D'Amico

IL PRORETTORE VICARIO
Prof. Dino Mastrocola